



SWG

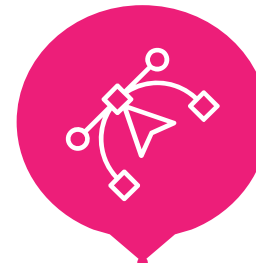
10 marzo 2020

Osservatorio SWG

- **Il Coronavirus in Italia**
- **Intenzioni di voto**

La crisi impatta sulla routine di tutti gli italiani

Rispetto alla scorsa settimana, i nuovi provvedimenti del Governo che prevedono la chiusura delle scuole su tutto il territorio nazionale e la limitazione delle attività sportive e aggregative, generano un impatto diretto su tutta la popolazione, facendo crescere la preoccupazione e riducendo la propensione alla prossimità.



FASE 1
31/12/19-23/01/20
Il contagio
in Cina

FASE 2
24/01/20-20/02/20
Il virus esce
dai confini cinesi

FASE 3
21/02/20-26/02/20
La grande
paura

FASE 4
27/02/20-03/03/2020
I timori per la tenuta
del sistema economico
e sanitario

FASE 5
Dal 04/03/2020
Il ritiro
dalla socialità



FASE 5: il ritiro dalla socialità

(Dal 04/03/20)

Nella **quinta fase** il Governo sceglie di **chiudere le scuole**, **allargare le zone rosse** e dare indicazioni ancora più **restrittive rispetto alle attività sociali**.

L'effetto diretto più immediato di questi provvedimenti è la crescita generalizzata della preoccupazione. La chiusura delle scuole è percepita innanzitutto come un chiaro segnale della gravità del problema.

Cambia il tono emotivo del Paese: non è però la paura il sentimento dominante, quanto un mix di attesa e rassegnazione. Gli italiani trattengono il fiato, rimanendo incollati alla tv e a internet per seguire l'evoluzione degli eventi.

Chiedono al Governo fermezza e determinazione nelle scelte, e sembrano, nella maggior parte dei casi, ben disposti ad accettare nuove e più forti limitazioni per un periodo di tempo circoscritto. **Il mood della massima precauzione sembra essere ampiamente condiviso.**

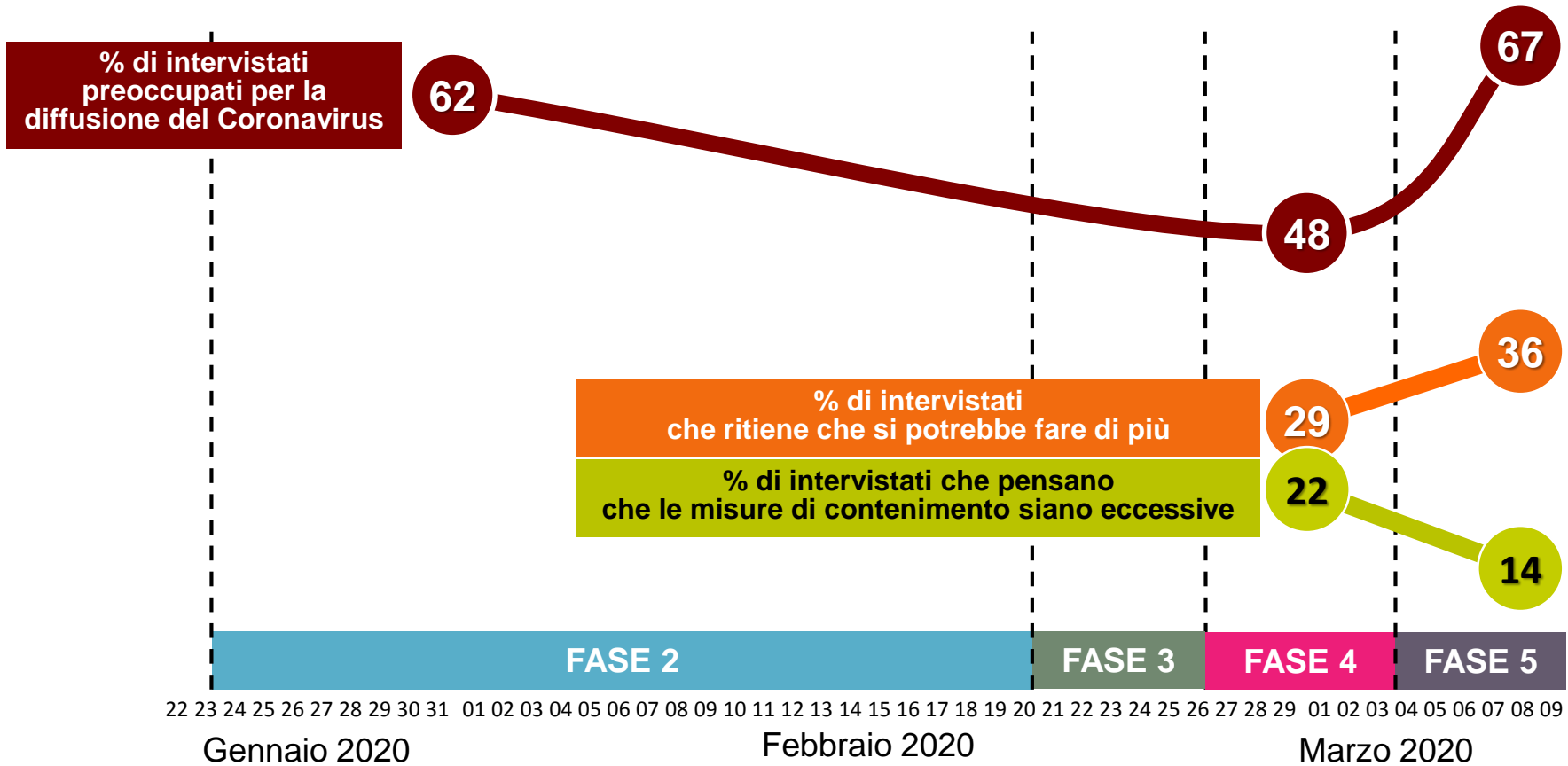


Dpcm 4 marzo 2020:
chiudono le scuole
in tutto il Paese

Dpcm 8 marzo 2020:
si allargano
le zone rosse

Dpcm 9 marzo 2020:
le limitazioni
delle zone rosse estese
a tutta Italia

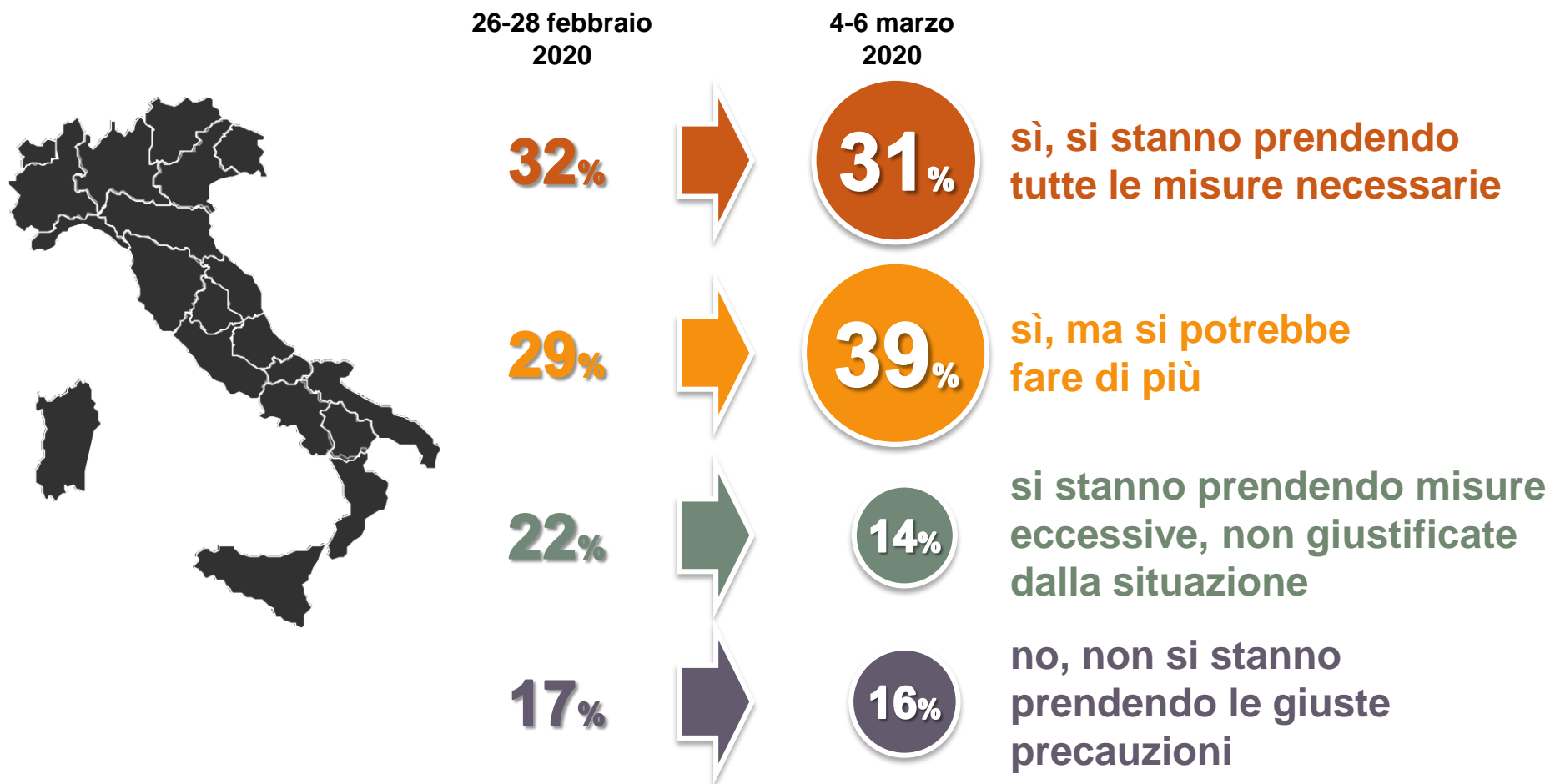
Cresce la preoccupazione e il desiderio di misure più drastiche



MISURE PER IL CONTENIMENTO

La valutazione rimane positiva, ma si chiedono azioni ancora più forti

Secondo lei, l'Italia sta prendendo tutte le misure necessarie per affrontare la diffusione dell'epidemia?



È un chiaro indicatore della gravità della situazione

Il Governo sta adottando un provvedimento che prevede la chiusura temporanea di scuole e università in tutto il Paese. Con quale delle seguenti affermazioni è maggiormente d'accordo?

32%

è una misura che indica che il pericolo di contagio è molto grave

30%

è una misura che doveva essere già presa da tempo

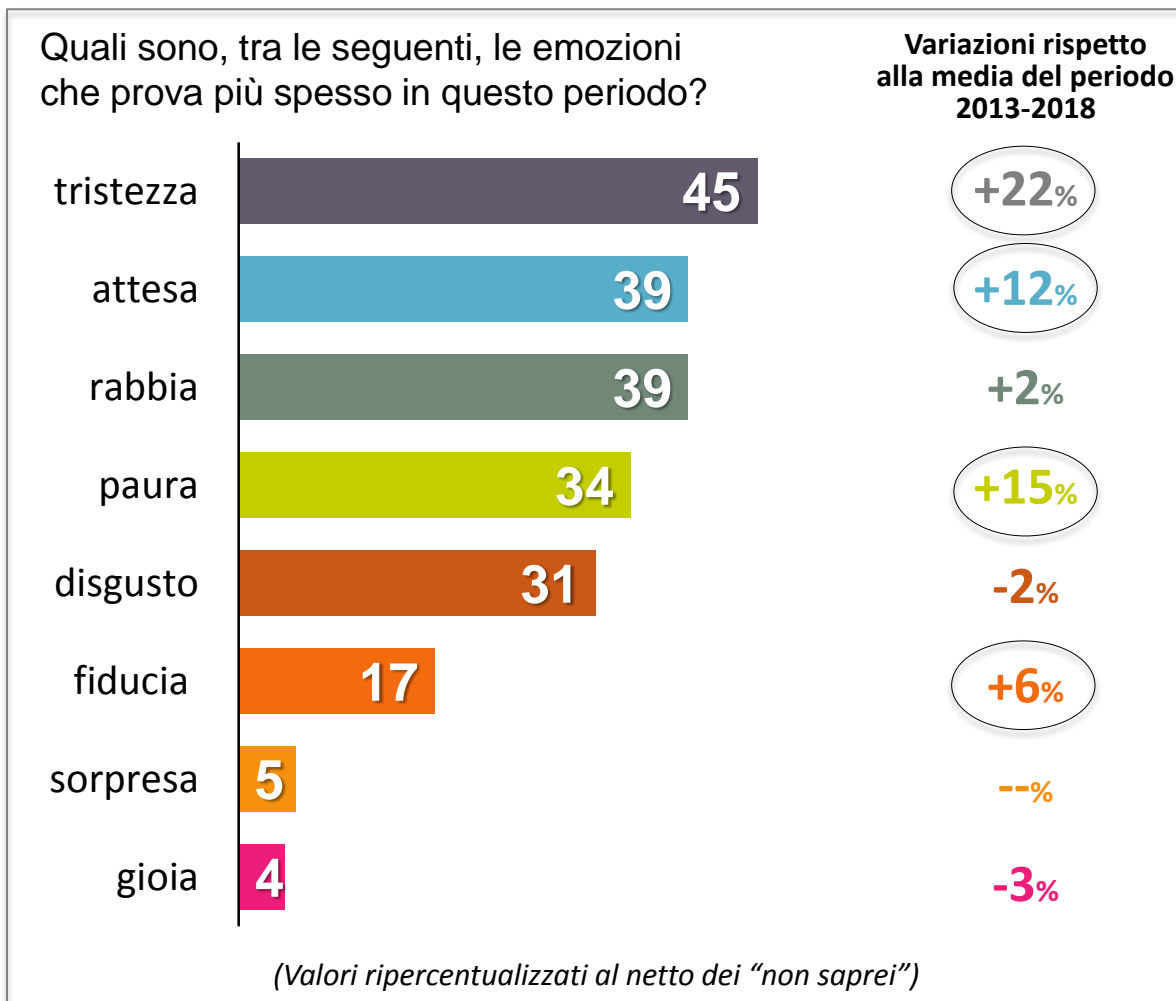
20%

è una misura che doveva essere adottata solo per le zone più a rischio

18%

è una misura esagerata, che danneggerà famiglie e imprese più di quanto ridurrà i rischi di contagio

Tristezza, attesa e rabbia dominano la scena



Per comprendere la situazione emotiva degli italiani, il dato registrato nella rilevazione è stato confrontato con il dato medio degli ultimi 5 anni.

In un quadro complessivamente negativo, le variazioni più significative riguardano i sentimenti di **tristezza**, **attesa** e **paura**, tutti **in forte ascesa**.

La popolazione italiana appare oggi **sospesa tra sconforto e attesa**.

Trattiene il fiato, osservando quotidianamente gli eventi, in una situazione di particolare **fragilità emotiva**.

Il fatto che **la fiducia cresca più della rabbia** è certamente un segnale positivo, ma si tratta di dati con una elevata volatilità che andranno monitorati con particolare attenzione.

Si seguono con attenzione, meno tra gli anziani

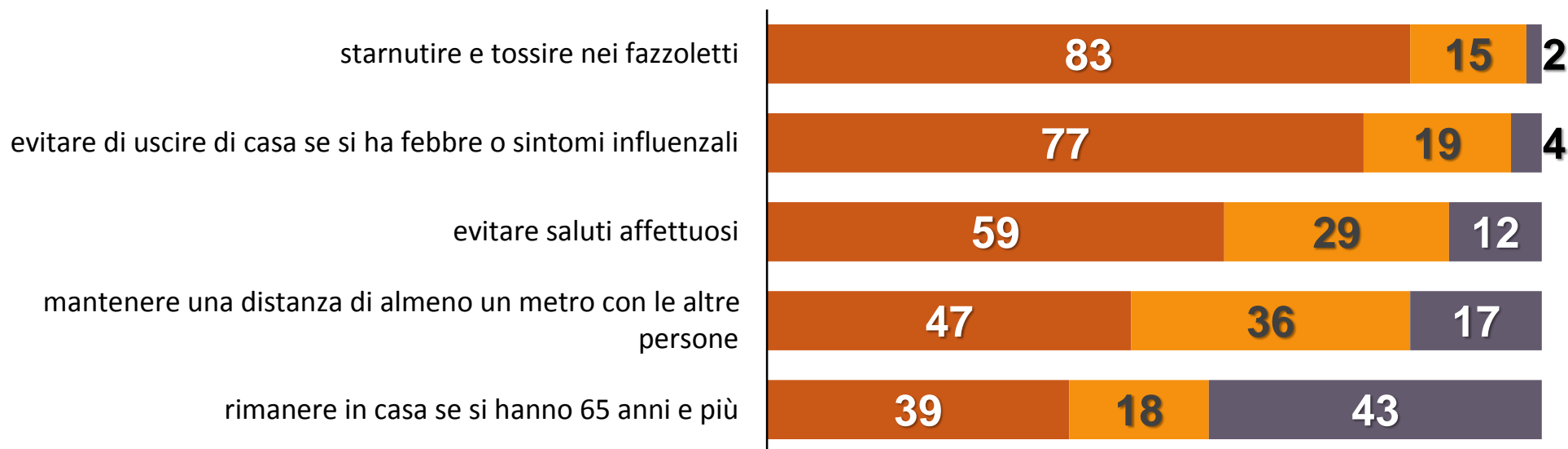
Le **indicazioni sanitarie** di base trasmesse dalle autorità sono **sostanzialmente recepite** dalla popolazione. L'unico dato dissonante è quello legato all'invito alla popolazione anziana a non uscire di casa. In questo **caso il 43% degli intervistati over 65 non pensa di seguire questa indicazione**. Il dato appare in linea con un atteggiamento di fondo dei "giovani anziani" che si sentono ancora pienamente in salute e in attività e appaiono poco disposti ad accettare una misura così forte di limitazione delle proprie libertà personali.

È un'indicazione...

■ che già seguo

■ che seguirò nei prossimi giorni

■ che non penso di seguire



Si cercano di ridurre i contatti con le altre persone

Incontrare gli altri è considerato sempre più come un pericolo. Non solo la folla indistinta, ma anche colleghi, amici e familiari possono rappresentare un veicolo di contagio da cui stare lontano. La prossimità fisica è vista sempre più come un problema e si cerca in ogni modo di ridurla cambiando le proprie abitudini di comportamento.

Una situazione mitigata dalla possibilità di vedersi, sentirsi, incontrarsi attraverso videochiamate e altri strumenti di comunicazione mediata, ma che, nel lungo periodo potrebbe incidere sulla **capacità di tenuta emotiva**, soprattutto delle persone più fragili e di coloro che si trovano più lontane dagli affetti più cari.

(% di soggetti che dichiarano di mettere in atto i comportamenti indicati)



Campionati a porte chiuse e rinvio dei grandi eventi

In questi giorni è molto acceso il dibattito su come gestire gli avvenimenti sportivi in seguito all'epidemia di Coronavirus. Pensando in particolare ai campionati di calcio, basket, pallavolo, etc... secondo lei, per garantire la correttezza dei campionati e salvaguardare la salute dei cittadini sarebbe meglio...

44%

svolgere tutte le partite a porte chiuse,
ma senza modificare i calendari

30%

sospendere tutti i campionati fino a quando
non sarà terminata l'emergenza

21%

prendere misure che riguardano
solo le zone più a rischio

5%

svolgere le manifestazioni normalmente

% di intervistati che pensano
sia giusto rimandare
i prossimi grandi eventi sportivi

Olimpiadi
di Tokio

59%

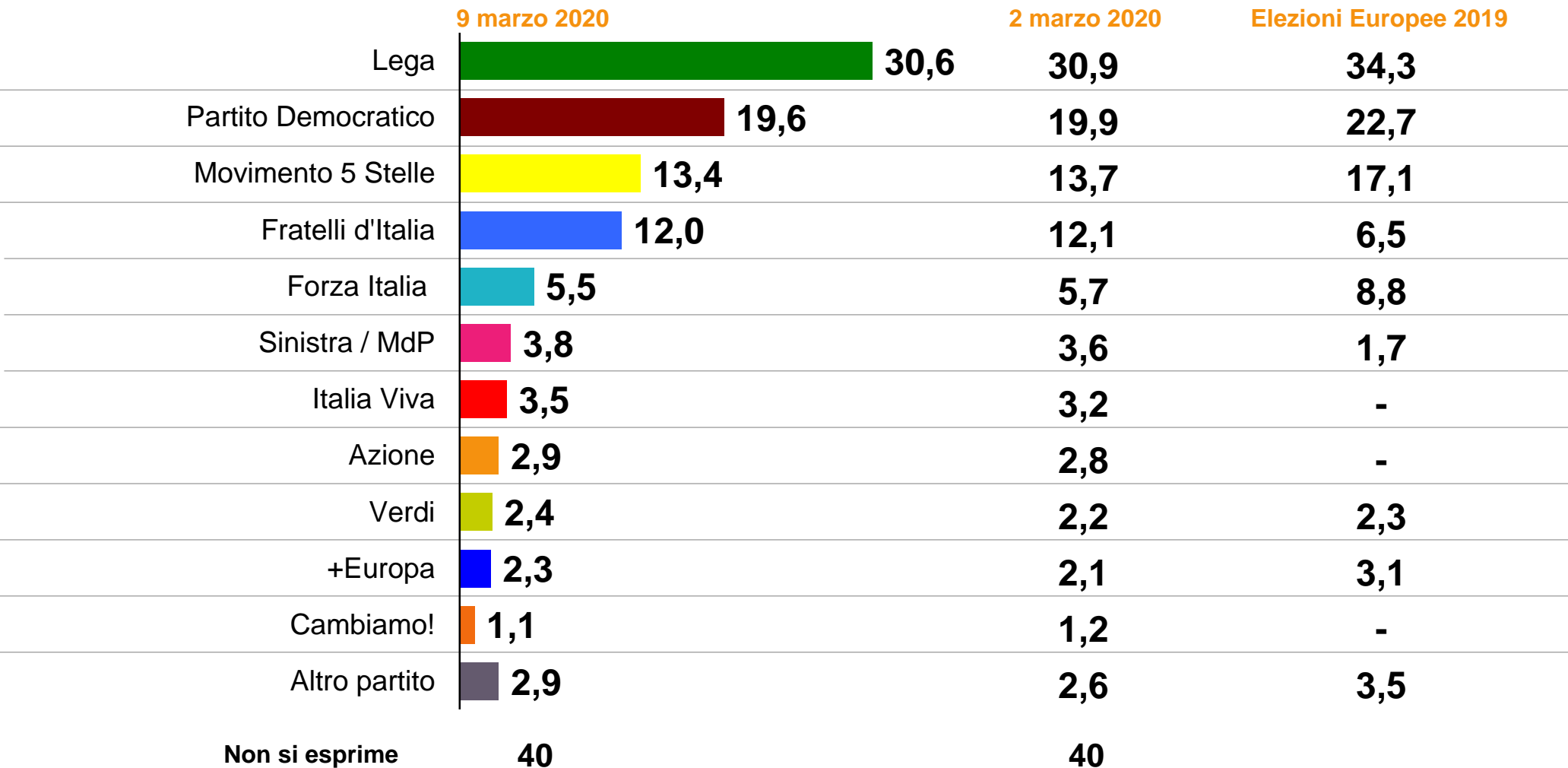
Campionati
Europei
di Calcio

57%

INTENZIONI DI VOTO

Calo generalizzato delle liste maggiori

Se dovesse votare oggi alle Elezioni Politiche a quale dei seguenti partiti darebbe il suo voto?



NOTA INFORMATIVA: valori espressi in % Date di esecuzione: 4-9 marzo 2020. Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1.200 soggetti maggiorenni. *Liste sotto l'1%.



SWG

Tutti i diritti riservati

“There is nothing so stable as change”
Bob Dylan



Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
 - ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
 - ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
 - ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG è membro di ASSIRM, ESOMAR, MSPA, EphMRA e ASSEPRIM. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

TRIESTE

Via S. Francesco 24 - 34133
Tel. +39 040 362525
Fax +39 040 635050

MILANO

Via G. Bugatti 7/A - 20144
Tel. +39 02 43911320
Fax +39 040 635050

ROMA

Via Sallustiana 26 - 00187
Tel. +39 06 42112
Fax +39 06 86206754